

ACCIOTTOLATO O ASFALTO. Repubblica 2002 di Lidiano Balocchi

Egregio direttore, ho letto della disputa circa le strade ricoperte d'asfalto o di acciottolato. Periferie o centro ed altro. A me pare molto oziosa, soprattutto se messa in atto da amministratori, perché qualunque fosse la scelta, non porterebbe a nulla: siamo abituati e continuiamo ad amministrare "a toppe".

E' evidente che a stendere acciottolato dove transitano in continuazione mezzi pesanti (vedi Via Nazionale e Piazza Venezia) avremo molto presto buche e dislivelli, soprattutto nei punti di frenatura e di fermata. Con l'asfalto il problema si dilazionerebbe di più. E' chiaro che, qualunque sia la distanza tra i sampietrini, se posti in una strada in pendenza, l'acqua ne dilava la sabbia e nelle avvallature li dilava l'acqua che rimuove.

E? cosa da boia tenere i lungotevere Pierleoni e Cenci col manto in senso longitudinale metà acciottolato e metà in asfalto: infatti questi materiali bagnati danno diversi risultati alla frenatura (quanti incidenti accaduti!) E' poco intelligente acciottolare intorno alla Piramide e via Marmorata e lasciare le vie intorno al Pantheon asfaltate: acciottolare un pezzo qua e un pezzo là. Ma è altrettanto incongruente acciottolare e abbellire una borgata (dico che deve essere fatto) e lasciare le baracche a Testaccio e dintorni, a Porta S. Sebastiano e dintorni oppure i cannucceti, i margini e vicinali abbandonati lungo le strade che portano dal centro alle borgate. Se poi si eliminerebbero anche queste incongruenze, sarebbero sempre decisioni "a toppe", se non si elimina il problema di fondo che sta nella realtà della vita cittadina di Roma: ci sarà sempre, appena rifatto uniformemente il manto di una strada, un tubo del gas vecchio che soffia, un filo del telefono o della luce in corto, una perdita d'acqua per cui si deve aprire un cavo e ricoprire. Lì mai, fino al nuovo rifacimento totale, il manto riacquisterà uniformità.

Vale a dire: se in ogni strada non predisponiamo gallerie di servizi ispezionabili ogni 100 mt e attraversamenti sotterranei, tutte le parole scritte, e anche le decisioni saranno chiacchiere.

Lidiano Balocchi autore *di Vigili Urbani, inquinamento e traffico*
da voi ampiamente recensito nel 1992.